

procedimento, respinge l'istanza di sospensione dell'udienza per circa 50 minuti e dispone procedersi oltre.

DIFESA, AVV. ANTINUCCI - allora Presidente, io chiedo di poter esercitare il diritto di far fare al proposto le sue dichiarazioni a verbale, dichiarazioni fonoregistrate, per dare anche la possibilità al dottor Iannotta, che è venuto in Italia e si è sottoposto alle misure di prevenzione dal dicembre 2024, dal 1° dicembre 2024 Iannotta è in Italia sotto misure di prevenzione personale ed è venuto in Italia per difendersi. È un suo preciso diritto formalizzare queste sue dichiarazioni a verbale che saranno succinte e pertinenti a fatti specifici attinenti all'articolo 43 del codice antimafia.

PRESIDENTE - prego.

DICHIARAZIONI SPONTANEE DEL PROPOSTO IANNOTTA LUCIANO

PROPOSTO IANNOTTA L. - innanzitutto porgo un cordiale saluto al Collegio e ringrazio della possibilità che mi state dando di poter esporre alcuni punti circa la rendicontazione della gestione. Signori Giudici, chiedo scusa se magari qualche passaggio potrei sembrare che possa uscire fuori, ma magari può essere anche un fattore di esperienza. Rimettetemi a posto, insomma, se potrebbe sembrare non attinente, però vorrei fare una doverosa precisazione. Io sono rientrato dal Regno Unito innanzitutto per poter difendere da una parte i debiti contratti dalla famiglia, che ha sempre onorato negli ultimi 150 anni di storia imprenditoriale, dall'altra la dignità, perché di patrimonio da difendere non ce n'è più niente. Allora, parlando di numeri e di rendicontazione di gestione, la possibilità che durante il giudizio si sia aperto a delle perizie ha dato l'opportunità di certificare che, invero, dei 515 mila 515 contestati in proposta, i redditi dichiarati utili dell'intero compendio sottoposto a sequestro sono 49 milioni 335 mila euro, cosa che io nel rendiconto di gestione non ne vedo nessun accenno. Altresì, Signori Giudici, c'è un fatto molto determinante che di tutto questo che si sta discutendo e si sta gestendo, ci sono 26 milioni 034.736 di debiti contratti presso istituti bancari tutti assistiti da fideiussioni personali dello scrivente e dell'intera famiglia. Quindi questo Tribunale sta gestendo 26 milioni di euro 034.736 di debiti, che tra i libri che questo Collegio ha scritto nel decreto definiti folkloristici, c'erano tre libri che sono 3 mila 668 pagine di fideiussioni personali. Quindi io sono qui, Signori Giudici, a difendere la mia dignità perché non c'è il patrimonio da difendere qui, ci sono solo debiti che dovrò pagare con o senza confisca definitiva. Quindi io dovrò pagare questi debiti. Con l'uso che oggi l'amministrazione giudiziaria, questo Tribunale sta facendo di questi denari io li dovrò pagare in un modo

o nell'altro, io e tutta la mia famiglia, per i prossimi 200 anni probabilmente. Ora, io noto che si è fatto il rendiconto di gestione e ci sono bilanci non depositati dal 2019, quindi gli ultimi bilanci depositati sono quelli che ho depositato io. Quindi dal 2020, da quando sono stato ristretto in poi, non sono stati più depositati i bilanci di questo gruppo, anche di quello in continuità. L'articolo 41 prevede addirittura che si può... l'articolo 67 III comma lettera D per le imprese in difficoltà, le mie e anche quelle che erano in bonis, e tutte erano in bonis, dovevano essere solo polverizzate. Ma andiamo avanti. Quindi non c'è inventario delle scritture contabili, non trovo in nessuna parte del rendiconto di gestione l'inventario delle scritture contabili, non trovo l'inventario dei beni strumentali e delle attrezzature. Poi in tutto il codice non leggo che il procedimento di prevenzione sia legittimato a continuare, a indebitare il proposto e la famiglia. Qui ci sono 200 mila euro e oltre di bollette di energia elettrica, che la mia famiglia si è dovuta indebitare con piani di rientro, eccetera, per portare avanti tutto il compendio, compendio posto sotto sequestro; gli animali intestati a mio padre, venduti qualche giorno fa dall'amministrazione giudiziaria, sono stati integralmente alimentati con l'energia della mia famiglia. Quindi nel codice antimafia non trovo che la famiglia può essere torturata e continuare a indebitarla sempre per i prossimi 200 anni, messi insieme ai 24 milioni di banche che dovrò pagare. Un altro aspetto fondamentale, qui c'è una vicenda con un bilancio che l'amministrazione giudiziaria precedente ha firmato ed approvato, ha svalutato le rimanenze che erano presenti nelle piattaforme esterne infrastato UE e ha fatto un bilancio. Questa conversazione della Glass Container Company dove l'Italy Class, indebitata con fidejussioni personali, quindi con denari delle banche, perché quando è successo a marzo del 2020 il Covid ha bloccato tutto il pianeta e le merci sono rimaste nelle piattaforme esterne. Ci siamo limitati a dire che erano fatture false, ma nessuno è andato ad aprire le Pec e vedere che solo in una vetreria, la Glass Container in Moldavia, ci sono 2 milioni 282 e 600 mila pezzi che sul mercato nazionale, signor Giudice, valgono poco più di 3 milioni. Non c'è nessun accenno nel rendiconto di gestione. Dove sono questi 3 milioni di euro di barattoli venduti, non venduti? Non lo so, non c'è. Nel rendiconto di gestione mancano 3 milioni di euro di barattoli venduti. Poi o non corrisponde al vero quello che dice la Sebastiani in questo bilancio, sottoscritto e consegnato, o non corrisponde al vero quello che è scritto nel rendiconto di gestione di questo Tribunale. Perché qui ci sono 1 milione 300 mila 771,87 milioni di euro di beni strumentali. Dove stanno? Nel rendiconto di gestione non c'è un minimo accenno. Cioè, la Sebastiani che ha detto in Aula, quindi non mi meraviglio che venga approvato, non sto qui a discutere se il rendiconto venga approvato o meno, la Sebastiani in Aula ha detto: "Non ho fatto il rendiconto." Il

Tribunale ha approvato un rendiconto che l'amministratore ha detto che non ha fatto, quindi si figuri se mi meraviglio di qualcosa. Ma questo bilancio, che ha fatto la Sebastiani e depositato in Tribunale, è vero o è falso? È vero o è falso? Perché se è vero questo bilancio, questo rendiconto dovrebbe dirmi, siccome che li devo pagare io per i prossimi 200 anni, capire dove sono andati a finire questi beni. Oltre questi, ci sono 500 mila euro di macchinari e attrezzature, macchine per l'imballaggio dei vasi alimentari per oltre 500 mila, noleggiati dalla Italy Transport alle multinazionali Neri, Zarotti e Calispa. Nessun accenno nel rendiconto di gestione, zero accenno al rendiconto di gestione. Poi, e chiudo con altre poche righe perché non mi voglio dilungare per non approfittare del tempo che mi sta contendendo la Corte, e vado su un ultimo punto, anzi penultimo punto. C'è qualcuno che sta conducendo i terreni posti sotto sequestro, ne sta traendo profitti e non c'è traccia nel rendiconto di gestione. Ci sono oltre 10 ettari che il signor Altobelli e la sua famiglia utilizzano, della procedura, sempre soldi che dovrò pagare, quindi non fa niente, va bene, siccome con Iannotta tutto si può fare, avranno fatto un codice a parte per me. E quindi utilizza questi beni. Vado all'ultimo punto Signori Giudici. In data 1° marzo del 2022 viene trasmessa su mio sollecito, io chiedo all'amministratore i primi giorni che ancora ci si parlava: "Amministratore faccia una circolarità di tutti i debiti e crediti, perché credo che sia giusto che vengano certificati" cosa che ho qui, ho le copie che mi sono fatto stampare all'epoca. La circolarità fu fatta e corrispondeva evidentemente, perché non ho letto neanche quello nel rendiconto di gestione, quindi era a posto. Vengono trasmessi tutti i libri giornali, tutti i libri Iva, tutte quante le schede contabili di tutto il mondo delle società poste sotto sequestro, in primis quelle in continuità dallo studio Torre, che ancora oggi è lo studio di competenza dell'amministratore giudiziario. Tra questi qui c'è un libro giornale, avrei potuto fare centinaia di esempi, ma ne ho portato uno che è abbastanza importante, c'è un libro giornale che dice che Tozzi Antonio deve dare alla SG Auto 60 mila 930 euro in virtù della vendita di un Range Rover che si è venduto quando io ero ristretto. Questo signore era assunto dalla Italy Glass Corporate e ci sono oltre 63 pagine della proposta di prevenzione e il decreto di sequestro preventivo dice che Tozzi era il gancio per la Camorra di Iannotta. Quindi per sostenere e confermare la mia pericolosità, Tozzi Antonio era il gancio per la Camorra napoletana. È solo quello, perché vale 40,67 per cento della proposta, c'è questa pericolosità insita su questo Tozzi. Ora questo Tozzi Antonio, circa 20 giorni dopo il sequestro, viene nominato dall'amministratore giudiziario responsabile, essere autorizzati da Tozzi Antonio. Mi pare che l'ultimo pacchetto sicurezza dice che anche i trascritti nell'ambito delle indagini non possono avere incarichi. Questo Tozzi Antonio ha occupato per due anni un attico a spese della

procedura e a spese di energia elettrica della famiglia Iannotta e non ha versato un centesimo. Nel rendiconto di gestione non trovo un centesimo di questo signore. Nel garage dove Tozzi teneva le macchine, che ben conosce l'amministratore giudiziario, c'erano oltre 10 macchine e qui ho le fotografie. Ora, io per una Clio che era intestata a mia madre, non cointestata, non sequestrata, confiscata su sollecito dell'amministratore giudiziario, perché se anche questi atti non sono estensibili, ma non c'è altra strada perché le macchine è andato lui a vedere e ci sono 10 macchine, tra le quali una Rolls Royce, che erano in questo parcheggio che era dato in uso gratuito a Tozzi; stesso attico, uguale a quello di mia moglie, era in uso gratuito a Tozzi. Quindi Tozzi toglie qui dentro perché questa Range Rover che non ha pagato all'S.G. Auto l'ha cambiata con un BMW X5 che ha cambiato a sua volta con una Rolls Royce. Questo Tozzi ha preso queste 10 macchine e l'ha portate via da lì e agli atti del rendiconto non trovo nulla. Come sono uscite? Perché le mie due macchine l'amministratore mi ha denunciato per furto e non erano sequestrate. Le ho tolte perché mi ha detto: "Dobbiamo togliere le macchine lì dentro." Non erano sequestrate, erano intestate a mia madre, lui le ha fatte confiscare e mi ha denunciato per furto e il furto di Tozzi dove sta? La denuncia di furto fatta a Tozzi per 10 macchine uscite da là dentro dove sta? Tozzi sta viaggiando con una Rolls Royce di Luciano Iannotta, comprata con i debiti, dove sta? In più, signori Giudici, questo signore ha preso lo stesso attico che questo Tribunale ha sfrattato mia cugina per 200 mila euro che non gli ha riconosciuto come migliorie e ha sfrattato mia moglie con mia figlia malate, una di cancro e una di un'altra malattia incurabile, le ha sfrattate dallo stesso attico e Tozzi era lì dentro. Poi Tozzi va lì e smonta tutto l'attico e al momento che mia moglie va dai Carabinieri, ritorna indietro una cucina per far vedere. Ora, qui c'è una carta di credito, che anche se le carte non me le avete date, qualcosa mi sono salvato nella vita, c'è una carta di credito dove Tozzi ha consumato con la Italy Glass Corporate 22 mila 134 e si è comprato i televisori da 200 pollici che sono spariti dall'attico. Quindi mia moglie, mia figlia e mia cugina vengono sfrattate e a questo camorrista, questo Tribunale gli regala 600 mila euro tra Rolls Royce, attici e più non posso e più due anni e non paga lì dentro. Quindi o non corrisponde al vero ciò che avete scritto nel decreto di sequestro, magicamente scomparso nel decreto di confisca, quindi o non è camorrista, o voglio lasciare a interpretazioni, non le voglio dire. Perché un camorrista che prende un attico, lo smonta e quando succede che l'Avvocato chiama l'amministratore ritorna indietro una cucina, ma che stiamo giocando? Io questi 26 milioni signor Giudici li dovrò pagare. O si conferma la confisca, o non si conferma la confisca. Li dovrò pagare perché sono assistite dalle fideiussioni personali mie, di mia cugina, di mia madre, di mio padre, di tutta la mia famiglia, di tutti i coinvolti.

Fideiussioni bancarie personali. Io ho preso 26 milioni di euro dalle banche, hanno riscontrato 49 milioni tracciabili, tracciati dalla Guardia di Finanza, e voi mi avete contestato 515 mila euro e oggi l'amministratore prende una Clio che costa ancora 70 mila euro, che non mi è stata contestata, non mi è stata confiscata, non mi è stato fatto niente e se la vende e a Tozzi gli regalano una Rolls Royce? Qualcuno dovrà spiegare qualcosa, o io devo pagare tutto e basta? Io devo pagare 26 milioni, mi togliete le fideiussioni, mi pulite le fideiussioni dalle banche, chi li paga 'sti 26 milioni? Non c'è scritto niente nel rendiconto di gestione. Non c'è nel rendiconto. Non c'è una traccia di questo. Questi sono i libri Dottorressa, questi sono i libri, 21 mila 772.

PRESIDENTE - abbiamo capito quello che voleva dire.

DIFESA, AVV. ANTINUCCI - allora Presidente, noi ringraziamo per aver dato l'opportunità al proposto di fare le sue dichiarazioni personali e naturalmente, per completare la difesa, qualche battuta, perché le osservazioni sono agli atti, le controdeduzioni sono agli atti con gli allegati. Io devo evidenziare, anche alla luce e a integrazione di questi rilievi che ha fatto il dottor Iannotta, che ci troviamo in un contraddittorio che, per quanto sia un contraddittorio camerale, è assistito dalle garanzie dell'articolo 43, uno dei fiori all'occhiello della riforma del 2017. Quindi io su questi specifici, analitici argomenti e quelli che poi agli atti anche della giurisprudenza, della gloriosa VI Sezione, della IV Sezione, sono precise deduzioni che possono essere oggetto di controlli nella gradualità di impugnazione. Noi riteniamo di avere un diritto incondizionato ad avere delle spiegazioni su questo, perché la Camera di Consiglio è vero che è una Camera di Consiglio, come dire, tra le Parti e... c'è l'amministratore giudiziario che ha fatto le sue controdeduzioni, eccetera, noi abbiamo senz'altro diritto ad avere una spiegazione su quello che, rispetto alle regole di analitica deduzione finanziaria del rendiconto, è un po' il cuore del giudizio di prevenzione. Cioè, i numeri, il sequestro Iannotta è un sequestro patrimoniale, la pericolosità di Iannotta l'avete vista in udienza, è qui, sta partecipando a tutte le udienze in tutti i processi che lo vedono attinto. Recentemente il Tribunale di Latina - lo dico per perorare questo diritto incondizionato ad avere un riscontro anche nella lealtà processuale delle Parti - il Tribunale di Latina, che ha un Giudice certamente non dalla nostra parte per il processo Dirty Glass che pesa il 73 per cento di quella proposta di prevenzione, proprio il Tribunale di Latina, il Collegio, ci ha autorizzato ad acquisire tutti i documenti della Pagliaroli, che è oggetto di un reato patrimoniale e in chiave di pericolosità sociale dello Iannotta ha un peso specifico. Beh, è successo magicamente che mentre la Corte d'Appello ci ha autorizzato ad entrare in casa

dell'amministrazione giudiziaria, non stavamo più entrando in casa nostra, ma in casa dell'amministrazione giudiziaria, ci hanno avvertito la mattina che c'era stato un provvedimento della Questura, della Squadra Mobile. Quindi non è che ha autorizzato Roma, la Corte d'Appello, Velletri, ha autorizzato il Tribunale di Latina che è il Tribunale dove la difesa è penale, non è prevenzionale. Quindi questo argomento di sottrarre le carte alla difesa Iannotta è un argomento francamente che ha il fiato corto. Allora noi vorremmo Presidente, su queste specifiche deduzioni, dei riscontri da parte dell'amministrazione giudiziaria, che è un'amministrazione per conto di chi spetta. Io faccio un solo esempio, e lo abbiamo dedotto nella nostra difesa, la Marina di Sperlonga è stata trascritta la confisca su tutte le azioni, su tutte le quote. Quindi non è chiaro comprendere se questo eccesso sia frutto di un arbitrio degli operanti, della Polizia, sicuramente non è nell'egida dell'amministratore giudiziario. Qualcuno l'ha fatto, come il discorso che faceva prima il dottor Iannotta, qualcuno deve pure aver posto in essere questi atti. L'allegazione delle scritture contabili, l'articolo 37 che è prodromico all'applicazione delle norme dell'articolo 43, per la difesa, dalle analitiche deduzioni, è stato totalmente espunto da questo rendiconto; olio Iannotta, l'estratto conto post sequestro, noi dobbiamo ritrovare negli allegati al rendiconto ed era agosto 2024. La Guardia di Finanza, a cui abbiamo fatto un'istanza di accesso, dopo due giorni ci ha fatto accedere a tutti i documenti del caso Iannotta, mi ha portato a meno 1 nel palazzo M di latina e si sono messi a totale disposizione. Qui non riusciamo, appunto, a leggere una memoria nei termini che ci siamo detti. Quindi Presidente io sono molto persuaso che persino il dissequestro della Polisportiva Terracina Calcio, cioè l'unico caso di dissequestro nella fase di indagine che ha visto una persona come me, io non sono mai andato allo stadio, non sono un tifoso del calcio, detesto i rumori fuori misura diciamo, io sono andato il 1° maggio a vedere la finale del Terracina Calcio proprio per dimostrare che c'è un aspetto di socialità nella questione del calcio e può essere... bene, avete dissequestro pochi giorni dopo il Terracina Calcio, ci sono stati tre punti, la DDA, la Procura, la Squadra Mobile, l'amministratore giudiziario e il Tribunale in un giorno ha fatto tutte queste cose, ma non ci sono elementi nel rendiconto, cioè persino nei casi di dissequestro, nella fase precedente alla confisca, che giustifichino nel rendiconto di gestione le spese fatte, approvate dall'amministrazione giudiziaria. Cioè, siccome è stata sequestrata Terracina Calcio, allora non si deve fornire... ecco, questo è un esempio francamente lineare, dove non è un gioco delle parti, è proprio economia politica, microeconomica, economia finanziaria, diritto del mercato finanziario, cioè mancano i numeri francamente. Allora dispiace perché, e chiudo Presidente, questo è il Tribunale di Prevenzione più importante di Europa. Il Tribunale di Roma è il Tribunale più

importante di Europa. Qua vengono tutti a scuola dalla Prevenzione Italiana, i nostri corpi, gli enti, eccetera, e quindi è corretto, anche per chi ci ascolta, per chi ci ascolterà naturalmente e per chi ci sta a guardare che un buco nei bilanci, i vari buchi nei bilanci abbiano una risposta da un Tribunale autorevolissimo che posso capire non possa dare 50 minuti a un umile maniscalco del diritto e della procedura penale, però le assicuro Presidente che noi su queste questioni andremo fino in fondo in tutte le sedi e in tutte le occasioni che avremo, certamente non ci guarderemo dal chiedere conto dei conti di questo giudizio. Quindi ci riportiamo agli atti e ne chiediamo l'accoglimento.

PRESIDENTE - le altre Parti?

AVV. DE ANGELIS - Avvocato De Angelis per Iannotta Filippo. Allora, per quanto riguarda il rendiconto questa Difesa si è soffermata quantomeno sull'attività svolta. Questo Collegio ben sa che il Filippo Iannotta è stato introdotto all'interno dell'amministrazione come elemento qualificato per la gestione della sua professionalità. Per quanto riguarda le commesse che la società Cemenfer ha avuto in corso dell'amministrazione giudiziaria sono rimaste le grandi commesse, metro C e Trenitalia, non hanno trovato spazio nel rendiconto quantomeno i cosiddetti "piccoli clienti" o "medi clienti" per i quali, tuttavia, alcuni preventivi, proprio in virtù della presenza del Filippo Iannotta, sono stati elaborati ed era questo l'elemento che si è voluto mettere in evidenza all'amministratore. Concludo così e chiedo chiaramente l'accoglimento delle memorie così come depositate.

PRESIDENTE - Avvocato Vasaturo.

AVV. VASATURO - guardi, io mi riporto alle osservazioni dedotte e sinceramente la cosa che premo voglia essere anche verificata è l'attualità di quanto dedotto nei rendiconti gestione rispetto a quanto sta emergendo nell'ambito del processo in Appello con quella che è l'azione militare allegata da questa Difesa, che dice una storia diversa. Chiaramente io francamente non conosco una specificità, quelle che sono state le deduzioni del proposto, ma certamente a oggi questo rendiconto di gestione deve essere valutato anche per quanto riguarda il terzo... (fuori microfono) rispetto a quello che quella relazione deduce in ordine ad una congruità e che oggi chiaramente mette in discussione tutto l'impianto ricostruito dell'economia da parte dell'amministratore giudiziario.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - posto che, insomma, la documentazione era a disposizione da diversi giorni ed è stata anche mandata, sui profili che sono stati evidenziati direttamente in udienza, credo si possa anche valutare eventualmente una integrazione su questi aspetti, anche per completare. Sostanzialmente non ci sono grosse censure da parte dell'Accusa sul rendiconto depositato, però per garantire anche una maggiore